



PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021

*Relazione di validazione ai sensi della deliberazione n. 443/2019/R/RIF.
di data 31 ottobre 2019 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
(A.R.E.R.A.) e s.m.*

DELIBERAZIONE N. 443/2019/R/RIF. DI DATA 31 OTTOBRE 2019 DI A.R.E.R.A. E S.M.

L'art. 6.3 della deliberazione dispone che l'Ente territorialmente competente o altro soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore dia corso alla procedura di validazione del piano economico finanziario, verificando la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano.

L'art. 6.2 della deliberazione dispone che il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente.

L'art. 19 dell'Allegato A alla deliberazione dispone che il piano economico finanziario è sottoposto a verifica da parte dell'ente territorialmente competente nell'ambito del procedimento di approvazione. La verifica concerne almeno:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel piano economico finanziario rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) il rispetto della metodologia prevista dalla deliberazione per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

REDAZIONE E VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021

Il piano economico finanziario 2021 è stato redatto da Dolomiti Ambiente S.r.l. del gruppo Dolomiti Energia Holding S.p.a. che gestisce per il Comune di Trento il "servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti urbani" tramite Dolomiti Ambiente S.r.l..

Per "gestione dei rifiuti urbani" si intende la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, nonché la pulizia (spazzamento manuale e/o meccanico, rimozione di rifiuti ostruenti le griglie di deflusso per le acque meteoriche e lavaggio) di strade, piazze e marciapiedi di competenza comunale. Dolomiti Ambiente S.r.l., in





accordo con l'Amministrazione comunale, installa a sua cura e spese i cestini stradali porta rifiuti provvedendo alle successive operazioni di svuotamento e manutenzione. Inoltre, Dolomiti Ambiente S.r.l. provvede alla gestione dei 6 CRM (centri di raccolta di materiali) collocati nei sobborghi e del CI (centro integrato).

Non essendo costituita un'Autorità d'ambito (ATO), la validazione viene effettuata dall'Amministrazione comunale, che assume la veste di ente territorialmente competente, a mezzo del Servizio Risorse finanziarie e del Servizio Urbanistica e Ambiente,

COERENZA DEGLI ELEMENTI DI COSTO RIPORTATI NEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO RISPETTO AI DATI CONTABILI DEI GESTORI

La relazione di accompagnamento al piano economico finanziario 2021 grezzo evidenzia la riclassificazione dei costi ed i prospetti di riconciliazione tra le voci di costo inserite nel piano grezzo e le corrispondenti voci del bilancio 2019.

L'allocazione dei costi risulta coerente e motivata.

Da una verifica delle voci di costo riportate e dalla documentazione è stato possibile verificare la coerenza generale delle voci.

In particolare è stata verificata:

- la presenza di tutte le informazioni e degli atti necessari alla validazione, come previsti all'art. 6.2 della deliberazione;
- la provenienza da fonti contabili obbligatorie di tutti i dati prodotti dal gestore avvalendosi di documenti aziendali certificati quali il bilancio di esercizio e la nota integrativa, come disponibili nel sito di Dolomiti Ambiente S.r.l. e come risultanti anche dalla dichiarazione resa dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile;
- la piena applicazione da parte del gestore del metodo indicato dalla deliberazione nell'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario, secondo quanto previsto dall'art. 6 dell'Allegato A alla deliberazione;
- la corretta esclusione a riconoscimento tariffario delle attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti, così come indicato dall'art. 1.1 dell'Allegato A alla deliberazione;
- la corretta esclusione a riconoscimento tariffario delle voci di costo operativo riferite alle attività relative al ciclo integrato dei rifiuti, denominate poste rettificative ed identificate all'art. 1.1. dell'Allegato A alla deliberazione;
- l'allocazione delle poste comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore;
- l'allocazione territoriale delle poste economiche relative ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore;
- i ricavi derivanti dalla cessione di materiali e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti da CONAI.



RISPETTO DELLA METODOLOGIA PREVISTA DAL PRESENTE PROVVEDIMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI RICONOSCIUTI

La metodologia prevista dalla deliberazione risulta correttamente applicata dal gestore e dall'ente territorialmente competente, andando a valorizzare le componenti di costo e ricavo di rispettiva competenza, secondo quanto specificato dal metodo tariffario, e pertanto:

VOCI DI COMPETENZA DEL GESTORE: Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT , Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS, Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR, Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD, Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COIEXP TV, Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR, Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – ARCONAI, Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RCTV, Oneri relativi all'IVA e altre imposte, Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio - CSL (Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC, Costi generali di gestione -CGG, Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD, Altri costi -Coal), Costi comuni – CC (Ammortamenti - Amm, Accantonamenti - Acc, di cui costi di gestione post-operativa delle discariche, per crediti, per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento, per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie, Remunerazione del capitale investito netto - R, Remunerazione delle immobilizzazioni in corso -Rlic), Costi d'uso del capitale - CK, Costi operati incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COIEXP TF, Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RCTF, Oneri relativi all'IVA e altre imposte, Attività esterne Ciclo integrato RU incluse nel PEF, RD% qa-2, Quantità di RU complessivamente prodotti all'anno (a-2).

VOCI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE: Fattore di Sharing – b, Fattore di Sharing – $b(1+w)$, Rateizzazione r, Fabbisogno standard €/cent/kg, Costo medio settore €/cent/kg, per Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano, Valutazione rispetto agli obiettivi di RD% -y1, Valutazione rispetto all' efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo – y2, Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio – y3, Coefficiente di recupero di produttività -Xa, - Coeff. per il miglioramento previsto della qualità -Qla, Coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale -Pga, $\Sigma TVa-1$ = somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile anno a-1.

COEFFICIENTE DI GRADUALITA'

Il coefficiente y_a deriva dalla somma delle tre seguenti componenti:

Y1,_a Valutazione rispetto obiettivi % raccolta differenziata

Y2,_a Valutazione performance riutilizzo e/o riciclo

Y3,_a Valutazione soddisfazione degli utenti

Le medesime sono quantificate nel piano economico finanziario come pari, rispettivamente, a -0,3; -0,15; -0,05.

Nel rispetto dei valori minimi indicati nella tabella 16.5 MTR secondo le seguenti



motivazioni:

- il coefficiente $Y_{1,a} = -0,3$ è riferito agli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere; si richiede al Gestore di confermare e mantenere l'alto livello raggiunto nell'anno 2019, come dimostrato dalla seguente tabella, considerato che la presenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nell'anno 2020 non ha consentito al medesimo di effettuare le analisi merceologiche periodiche sui rifiuti:

Raccolta differenziata	Resa attesa	Resa raggiunta 2019
ORGANICO	80%	95,9%
VERDE	70%	98,8%
CARTA E CARTONE	80%	89,6%
PLASTICA	50%	63,5%
VETRO	90%	93,3%
METALLI	90%	82,9%
LEGNO	75%	95,8%
PERICOLOSI	100%	100%
TESSILI, PELLE E CUOIO	30%	31,4%
POLIACCOPPIATI	50%	62,2%
RAEE	100%	100%
GOMMA	20%	36,5%

- il coefficiente $Y_{2,a} = -0,15$ è riferito all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo; si richiede al Gestore di confermare e mantenere l'alto livello raggiunto;
- il coefficiente $Y_{3,a} = -0,05$ è riferito ai risultati di indagini sulla soddisfazione degli utenti del servizio; è stato verificato un alto gradimento e pertanto si richiede al Gestore di mantenere l'alto livello raggiunto.

In base ai coefficienti fissati si arriva a definire che:

$(1 + Y_a)$ è quindi pari a $1 - 0,3 - 0,15 - 0,05 = 0,50$

VERIFICA DEL LIMITE DI CRESCITA

Per quanto attiene, in particolare, al coefficiente per il miglioramento previsto della qualità ($Q_{L,a}$), il medesimo viene quantificato in 0,00%, considerata l'alta qualità del servizio già svolto dal Gestore e gli accordi in essere con il medesimo in ordine al mantenimento dell'attuale standard qualitativo.

Medesimo valore (0,00%) viene assegnato al coefficiente relativo alle modifiche al perimetro gestionale (PG_a), non essendo in programma alcuna modifica del perimetro



di gestione del servizio.

FATTORI DI SHARING

Il fattore di *sharing* b si riferisce alle categorie di ricavo:

- derivanti dalla vendita di materiale o energia ottenuti dai rifiuti sul libero mercato
- diverse da quelle relative alla gestione dei RU ottenute avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato
- derivanti dai corrispettivi CONAI

con la precisazione che:

- b è il fattore di *sharing* dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3 ; 0,6]$. Il valore che viene assunto è quello massimo, pari a 0,6;
- $b(1 + \omega_a)$ è il fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI
- ω_a è il fattore correttivo del fattore di *sharing* applicato ai proventi CONAI; è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri $Y_{1,a}$ e $Y_{2,a}$ e può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1 ; 0,4]$. Per quanto attiene tale valore, considerato il soddisfacente andamento della raccolta differenziata cui corrisponde un elevato valore degli introiti dal Conai e volendo minimizzare l'impatto del nuovo MTR sui corrispettivi da applicare alle utenze è stato assunto il valore 0,4.

RISPETTO EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA GESTIONE

Il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione è una priorità dell'ente territorialmente competente unitamente alla gradualità delle modifiche tariffarie 2021 per gli utenti rispetto al 2020.

Il piano economico finanziario predisposto dall'ente gestore garantisce la copertura integrale dei costi del servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti urbani.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
RISORSE FINANZIARIE E
PATRIMONIALI
f.to dott.ssa Franca Debiasi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
URBANISTICA E AMBIENTE
f.to arch. Luisella Codolo